



PRECIOUS METALS REFINING

# SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

La presente scheda non deve essere considerata una scheda dati di sicurezza ai fini dell'art. 31 del regolamento (EC) no. 1907/2006 (REACH).

N. Revisione	Data revisione	Stampa revisione	Sostituzione revisione
Rev. 3	02/2023	02/2023	Rev. 2 del 23/11/2020

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione	RODIO SPUGNA
Nome chimico e sinonimi	Rodio
Numero CE	231-125-0
Numero CAS	7440-16-6
Numero registrazione	-

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo	Usi industriali, settore farmaceutico, settore dei Metalli Preziosi
Usi consigliati	Usi diversi da quelli indicati.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale	TCA Spa
Indirizzo	Zona Ind. Castelluccio, 11
Località e stato	52010 Capolona (AR) - ITALIA
Telefono	0575 3911
FAX	0575 451337
E-mail persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	tcaspa@pec.tcaspa.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza aziendale: **+39 0575/3911**  
Supporto esclusivamente tecnico (Lunedì-Venerdì 8:30-12:30; 14:00-18:00)

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).  
Classificazione e indicazioni di pericolo:

## 2.2 Elementi dell'etichetta

**Pittogrammi di pericolo** -

**Avvertenze** -

**Indicazioni di pericolo** -

**Consigli di prudenza** -

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

## 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
RODIO		
CAS 7440-16-6	98 - 100	Non classificata
CE 231-125-0		
N. Reg. 01-2120140175-66-0026		

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

**Inalazione:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

**Ingestione:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

**Occhi e pelle:** Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

**Misure protezione per i primi soccorritori:** Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2 Descrizione delle misure di primo soccorso

La gravità dei sintomi descritti varierà in base alla concentrazione e alla durata dell'esposizione.

**Inalazione:** La polvere può irritare il sistema respiratorio. L'inalazione frequente di polvere per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di sviluppare malattie polmonari.

**Ingestione:** Può causare disagio se ingerito. Può causare dolori addominali o vomito.

**Contatto cutaneo:** Il contatto prolungato può causare secchezza / screpolatura della pelle.

**Contatto oculare:** La polvere potrebbe causare una leggera irritazione.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico.

## SEZIONE 5

### Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei:** I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione non idonei:** Nessuno in particolare.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:** Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Informazioni generali:** Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**Equipaggiamento:** Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6

### Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

##### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Garantire una ventilazione adeguata.

Minimizzare la formazione di polvere.

Tenere a distanza le persone prive di protezioni.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con i vestiti, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (Sezione 8).

Evitare l'inalazione di polvere, garantire una sufficiente ventilazione oppure una adeguata protezione respiratoria, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (Sezione 8).

##### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Garantire una ventilazione adeguata.

Minimizzare la formazione di polvere.

Tenere a distanza le persone prive di protezioni.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con i vestiti, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (Sezione 8).

Evitare l'inalazione di polvere, garantire una sufficiente ventilazione oppure una adeguata protezione respiratoria, indossare le adeguate protezioni di sicurezza (Sezione 8).

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3 Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

## SEZIONE 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**Protezione delle mani:** Quando vengono maneggiati prodotti chimici devono essere sempre indossati guanti impermeabili resistenti agli agenti chimici conformi agli standard approvati. (rif. norma EN 374).

**Protezione della pelle:** L'equipaggiamento personale per il corpo deve essere selezionato in base al compito svolto ed al rischio previsto prima della manipolazione di questo prodotto. In generale indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso industriale/professionale. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**Protezione degli occhi:** Si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati (EN 166).

**Protezione respiratoria:** L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

In caso di sviluppo di polveri si raccomanda di indossare una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	Solido (polvere)
<b>Colore</b>	Bianco. Grigio bluastrò. Grigio. Nero
<b>Odore</b>	Inodore
<b>Soglia olfattiva</b>	Non applicabile in quanto inodore
<b>pH</b>	Non disponibile
<b>Punto di fusione o di congelamento</b>	1966°C
<b>Punto di ebollizione iniziale</b>	3695°C
<b>Intervallo di ebollizione</b>	Non disponibile
<b>Punto di infiammabilità</b>	Non applicabile sulla base dello stato fisico
<b>Tasso di evaporazione</b>	Non disponibile
<b>Infiammabilità di solidi e gas</b>	Non infiammabile UN Manual of Tests and Criteria: Test N.1
<b>Limite inferiore infiammabilità</b>	Non applicabile in quanto non infiammabile
<b>Limite superiore infiammabilità</b>	Non applicabile in quanto non infiammabile
<b>Limite inferiore esplosività</b>	Non applicabile in quanto non esplosivo
<b>Limite superiore esplosività</b>	Non applicabile in quanto non esplosivo
<b>Tensione di vapore</b>	Non disponibile
<b>Densità Vapori</b>	Non disponibile
<b>Densità relativa</b>	12,41 g/cm <sup>3</sup>
<b>Solubilità</b>	Insolubile nelle seguenti sostanze: acqua fredda, acqua calda, metanolo, etere etilico, n-ottanolo e acetone
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	Non disponibile
<b>Temperatura di autoaccensione n-ottanolo/acqua:</b>	Non disponibile
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non disponibile
<b>Viscosità</b>	Non applicabile sulla base dello stato fisico
<b>Proprietà esplosive</b>	Non esplosivo. La sostanza non ha gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.

## 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10

### Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (ossidi di carbonio).

## SEZIONE 11

### Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Tossicità acuta:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Corrosione cutanea / irritazione cutanea:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Gravi danni oculari / irritazione oculare:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Mutagenicità sulle cellule germinali:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Cancerogenicità:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Tossicità per la riproduzione:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione singola:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) - esposizione ripetuta:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**Pericolo in caso di aspirazione:** Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 12

### Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

#### 13.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (Codice Europeo del Rifiuto) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

#### 13.2 Imballaggi contaminanti

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

**15 01 10\***: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

**15 01 01**: imballaggi in carta e cartone

**15 01 02**: imballaggi in plastica

**15 01 03**: imballaggi in legno

**15 01 04**: imballaggi metallici

**15 01 05**: imballaggi in materiali compositi

**15 01 06**: imballaggi in materiali misti

**15 01 07**: imballaggi in vetro

**15 01 09**: imballaggi in materia tessile

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1 Numero ONU

Non applicabile

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

**14.3** Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

**14.4** Gruppo di imballaggio

Non applicabile

**14.5** Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

**14.6** Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

**14.7** Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

**15.1** Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:** Nessuna

**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:** Nessuna

**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):** In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):** Nessuna

**Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:** Nessuna

**Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:** Nessuna

**Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:** Nessuna

**Controlli Sanitari:** Informazioni non disponibili

**15.2** Valutazione della sicurezza chimica

Non pertinente

## SEZIONE 16 Altre informazioni

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH



- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. ▪ 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS ▪ Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty ▪ Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax ▪ Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche ▪ Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### **Nota per il destinatario della Scheda Informativa di Sicurezza (SIS):**

È il destinatario della presente SIS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SIS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del

Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SIS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SIS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SIS sostituisce tutte le versioni precedenti.